

3.1.2. Intossicazione delle api

Se ci sono molte api morte davanti a un'apertura di volo, non significa automaticamente che le vostre api sono state vittime di un'intossicazione. Solo un'analisi dei residui di pesticidi può fornire chiarezza. A tal fine, è indispensabile un campione di api qualitativamente perfetto (cfr. prontuario 3.1.1.

www.apicoltura.ch/prontuario).

Esistono due tipi di intossicazioni: l'intossicazione acuta (che uccide le api in un lasso di tempo molto breve) e l'intossicazione cronica (con un impatto nocivo sulle api occulto e a lungo termine). Dato che l'apicoltore può notare solo le intossicazioni acute, il presente prontuario si concentra su questo tema.

Quali sono i sintomi di un'intossicazione acuta?

- In caso d'intossicazione acuta, sono in genere colpite tutte le colonie (cfr. foto in basso). Se la fonte alimentare in questione si trova a oltre 1,5 km di distanza, è anche possibile che siano colpite solo alcune colonie.
- Le api, tremanti, confuse, incapaci di volare, cadono dal predellino di volo e/o dai telaini.
- Le api girano in tondo (come se fossero paralizzate da un lato).
- Le api morte sono ammassate sui predellini di volo e davanti alle arnie.
- Molte api morte si trovano anche sul fondo dell'arnia.



Intossicazione acuta con un gran numero di api morte davanti alle aperture di volo.

Fattori fondamentali

Per intossicarsi, le api devono entrare in contatto con una sostanza tossica. Ciò avviene in genere per contatto diretto, ad esempio quando il trattamento delle piante viene effettuato in una fase di piena fioritura durante le ore di volo delle api (tra l'alba e il tramonto), ossia mentre le api raccolgono il nettare e il polline. Alternativamente, può verificarsi per contatto indiretto, attraverso piante ricche di nettare o polline che sono state trattate con insetticidi prima del volo delle api.

Un'ape entra generalmente in contatto con sostanze tossiche in uno dei seguenti modi:

- su una pianta trattata (con un prodotto fitosanitario);
- su una pianta avventizia o nella sottocoltura, nella o vicino alla coltura trattata;
- su una coltura adiacente alla superficie trattata con dispersione della nebulizzazione (deriva);
- per ingestione di polline, nettare o acqua contaminati (ape e covata).

Le api possono intossicarsi in colture agricole, giardini privati, parchi e centri botanici. Ciò nondimeno, una lotta contro la varroa o altri parassiti effettuata dall'apicoltore in modo inappropriato o un atto doloso da parte di terzi possono altresì essere la causa di un'intossicazione.

Rischi potenziali d'intossicazione

Elevati: terre coltivate ricche di polline e nettare come bacche in fiore, grano saraceno, frutteti, colza e asparagi;
sottocolture ricche di polline e nettare, bordure di fiori ed erbacce come il dente di leone o il trifoglio bianco in fiore.

Bassi: vigneti senza fascia d'inerbimento, nonché tutte le colture non fiorite o senza sottocoltura fiorita.

Effettuare le osservazioni importanti in prossimità dell'apiario

Nel formulario di protocollo relativo alle intossicazioni 3.1.1., si annotino le seguenti osservazioni:

- trattamento di colture in fiore, con menzione della data, dell'ora e dello stadio di fioritura;
- sottocolture esistenti;
- dati relativi al volo delle api, all'apporto di polline e di nettare;
- momento preciso dell'inizio della morte delle api;
- condizioni meteorologiche il giorno dell'intossicazione / della raccolta del campione.

→ [Istruzioni](#) per la cura delle colonie dopo un'intossicazione acuta

Dipendenza dalla stagione

L'esperienza ha mostrato che la stagione indica se l'avvelenamento è plausibile:



Autunno, inverno: la riduzione della colonia con numerose api morte davanti all'apertura di volo e sul fondo dell'arnia è spesso dovuta alla varroa in questo periodo dell'anno. Anche degli apiari abbandonati indicano uno sviluppo precedentemente incontrollato della varroa.

Raccogliere le api morte per determinare il numero di acari tramite il metodo del lavaggio, come da [prontuario 1.5.3. \(www.apicoltura.ch/varroa\)](http://www.apicoltura.ch/varroa). Un tasso d'infestazione di varroa superiore al 10% spiega la perdita delle colonie.

Riduzione dei rischi d'intossicazione

- Mettere una fonte d'acqua a disposizione delle api vicino all'apiario (tra 10 e 20 m di distanza).
- Cercare il dialogo con gli agricoltori – un dialogo accresce la comprensione e la fiducia reciproche. Non si tratta di dare ordini, ma di sensibilizzare gli agricoltori su alcuni dei problemi che gli apicoltori si trovano ad affrontare.

Procedura in caso di presunta intossicazione

- Informare il Servizio sanitario apistico
- Quando non piove e il terreno è asciutto, stendere un grande foglio di carta, di materiale non tessuto o un lenzuolo (pulito, di circa 1 m di larghezza) davanti alle arnie. Ciò consente:
 - 1) di determinare a quale velocità e in quale numero muoiono le api;
 - 2) di raccogliere le api morte di recente.
- Avvalersi della collaborazione del proprio ispettore degli apiari (al fine di escludere malattie con obbligo di dichiarazione).

- Non raccogliere api vecchie, ad esempio già secche o in decomposizione. Se il momento della morte risale a diverso tempo prima, un eventuale pesticida può già essersi degradato ed essere quindi non individuabile/indimostrabile. Anche le api esposte alla pioggia non possono più essere analizzate. In tali circostanze, raccogliere api morte dal fondo dell'arnia.
Per motivi giuridici, si raccomanda che il campione di api sia prelevato da una persona ufficiale (ad es. l'ispettore degli apicoltori).
- In caso di fondato sospetto, inviare anche dei campioni vegetali della coltura trattata in un contenitore separato. Idealmente, questi devono essere prelevati da uno specialista del servizio fitosanitario competente, o eccezionalmente dall'ispettore degli apicoltori.
Importante: Le piante possono essere analizzate per ricercare residui di pesticidi solo se sono state prese **con il consenso del gestore del terreno**. Per l'analisi, circa 15 steli (se possibile in fioritura) devono essere imballati separatamente in un imballaggio impermeabile.
- Per la campionatura indossare dei guanti monouso. Cambiare i guanti monouso dopo ogni singolo campione prelevato e lavarsi bene le mani con dell'acqua!
- Allegare delle fotografie dell'apiario, delle colonie colpite, delle colture sospette (fiori) o delle sottocolture o inviarle via e-mail al seguente indirizzo info@apiservice.ch.
- Compilare il [formulario di protocollo 3.1.1](#), e inviarlo il più rapidamente possibile al SSA come descritto nello stesso insieme ai campioni per l'analisi.



Foto:

un telo in materiale non tessuto di 1 m di larghezza davanti all'apiario consente di raccogliere le api morte di recente e di sorvegliare il ritmo della mortalità.

Attenzione: in primavera e in autunno numerose api muoiono di morte naturale (dinamica della popolazione). Questa foto non rappresenta un'intossicazione.

Sospettate un'intossicazione delle vostre api?

Fate riferimento al [prontuario 3.1.1](#). Vi troverete tutte le informazioni necessarie relative alle persone da contattare, al prelievo e all'invio dei campioni.